

Editoriale

Il valore della valutazione



A conclusione di un anno scolastico, per gli studenti e le famiglie delle scuole primarie e secondarie, aspettative e desideri sembrano condensarsi nei “voti” che a volte corrispondono, a volte deludono.

La positività o meno, in termini di crescita umana e culturale, cioè di esperienza, di un intero anno di cammino e lavoro è determinata dall’esito ratificato dai “voti”: niente di più triste e riduttivo!

La valutazione nelle nostre scuole non è la certificazione di una competenza: valutare un alunno non è esprimere un giudizio sulla persona ma su un segmento di lavoro. Pertanto lo scopo ultimo di una seria e attenta valutazione è nell’ottica di una valorizzazione per motivare e spingere maggiormente all’apprendimento, per imparare e conoscere, per crescere. I voti esprimono un tentativo di indicare un percorso non di misurare la propria “riuscita”.

Del resto valutare significa innanzitutto riconoscere un valore, affermare il valore dell’altro e quindi della realtà intera. La valutazione quindi coincide con l’educazione: questo non vuol dire un generico “va bene” che elimina la fatica, impedisce la correzione reale, cioè, in ultima analisi, impedisce il cammino, ma non è nemmeno la durezza, la misurazione impietosa, l’applicazione delle regole (ad esempio il voto esito delle medie matematiche). C’è un modo di valutare che chiude l’alunno nel proprio limite invece di valorizzarlo, anche attraverso l’eventuale insuccesso, indi-

candogli la strada e fornendogli gli strumenti per conoscere, trasformando la difficoltà in risorsa.

Questa consapevolezza non deve essere condivisa solo dai docenti e dai loro alunni ma anche dalle famiglie: spesso sono proprio i genitori che sentono “giudicati” i propri figli, che rimangono delusi da una valutazione perché loro per primi concepiscono il voto come una certificazione di una competenza più o meno raggiunta. Invece nella sana dinamica del rapporto tra un docente e il proprio alunno non nasce il dubbio del “giudizio su di sé”; a volte è più chiaro per l'alunno il senso della propria valutazione, operata dal docente che stima e con il quale cresce nella conoscenza, che non per i propri genitori e spesso se nascono dubbi in un ragazzo questi sono generati dalla percezione che i genitori stessi hanno della valutazione.

Gli insegnanti sono chiamati a giudicare, ad esprimere un giudizio e la valutazione è il nome che nella scuola si dà a un atto di giudizio che è l'affermazione di un valore attraverso degli strumenti. Allora anche l'assegnazione di un debito nella scuola secondaria di II grado non è semplicemente il risultato di un esito, non è un fallimento, ma uno “strumento” perché l'alunno faccia un passo in più, si apra maggiormente alla conoscenza e sia aiutato ad assumersi la responsabilità di uno studio attento e serio.

Il tema della valutazione potenzia una professionalità, perché tanto più un docente è capace, tiene a sé e al suo lavoro, tanto più affina gli strumenti e diventa più professionale, più creativo, più attento e preciso.

I docenti delle scuole primaria, secondaria di I e II grado della rete “Liberi di educare” lavorano da tempo sul tema della valutazione proprio perché la passione al lavoro muove al bisogno di rendere gli strumenti sempre più funzionali al proprio compito educativo.

In evidenza

Dal progetto Crescere in movimento

La “Miniolimpiade” e “Giocando lo sport”, Città di Castello 9 e 10 maggio 2024

Giovedì 9 e Venerdì 10 maggio 2024 a Città di Castello, presso la pista di atletica dell’impianto sportivo Belvedere, si sono svolte due manifestazioni nate all’interno del progetto di motoria sviluppato nelle scuole della Rete Liberi di Educare: la ormai tradizionale Miniolimpiade che è alla sua XIII edizione e la I edizione per le scuole dell’infanzia dell’Umbria di Giocando lo Sport .

I due eventi, nati dal progetto “Crescere in Movimento”, hanno coinvolto le classi terze primarie delle dieci scuole della rete provenienti dalla Toscana e dall’Umbria e cinque scuole dell’infanzia dell’Umbria.

La Miniolimpiade ha coinvolto le bambine ed i bambini delle classi terze, in una giornata di gare su specifiche specialità, sia a livello individuale sia di squadra: corsa veloce e di resistenza, lancio del vortex, salto in lungo, staffetta. Il programma, seguito da una splendida cornice di pubblico, ha avuto inizio con la sfilata delle classi e l’inno nazionale; poi via alle gare preliminari e finali a cui hanno partecipato anche i genitori che sono stati impegnati in una staffetta di velocità riservata a 4 mamme e 4 babbi. Al termine si è tenuta la premiazione finale alla presenza dell’Assessore allo Sport e alla Scuola del Comune di Città di Castello.

Giocando lo Sport ha coinvolto tutte le bambine ed i bambini delle Scuole dell’In-





fanzia in diverse batterie di giochi motori, tra cui la corsa con i sacchi, ed il salto in lungo. Le squadre, guidate dalle insegnanti, hanno sfilato ognuna con la bandiera della propria scuola, di fronte ai genitori che hanno partecipato numerosi e al termine si è tenuta la premiazione con una meritata e attesissima medaglia! Il Pic-nic finale sullo splendido prato della pista ha riunito bambini, famiglie e insegnanti.

Alle due giornate hanno partecipato anche le ragazze e i ragazzi del 3° e 4° Liceo San Francesco di Sales che, in una giornata di scuola particolare, hanno affiancato lo staff dell'organizzazione e

hanno aiutato bambini, genitori e insegnanti nello svolgimento delle varie attività della giornata.

È stata un'esperienza di particolare soddisfazione per tutta la realtà del San Francesco di Sales che, come già avvenuto gli anni passati, ha ospitato e curato questo momento di grande festa dei ragazzi e delle loro famiglie.



La vita delle nostre scuole

Arrivare primi al Rally matematico? Si grazie!



La classe quarta della scuola primaria Faà di Bruno di Campi Bisenzio appartenente alla nostra Rete Liberi di Educare ha raggiunto un fantastico traguardo nell'ambito del Rally Matematico Transalpino risultando vincitrice della 31° edizione nella sua categoria per la sezione Toscana Nord. Gli alunni hanno così vissuto nella giornata di sabato 1 giugno una bellissima esperienza logico-matematica presso l'istituto comprensivo Machiavelli di Firenze: con la guida dell'insegnante di classe Umberto Nicodemo e dei professori Fabio Brunelli e Bice Perna, i ragazzi hanno giocato con i pentamini unendo fantasia, creatività e rispetto delle regole. Dopo una pausa di ricreazione, a coronamento del percorso seguito, i bambini sono stati premiati davanti alle altre classi vincitrici delle diverse categorie. Gli alunni sono rimasti colpiti da come sia stato possibile divertirsi utilizzando la matematica e la geometria in modo ludico e ricreativo, collaborando in gruppo e aiutandosi a vicenda nella risoluzione di problemi e giochi logici. Affascinati dall'esperienza presso lo storico istituto Machiavelli nel borgo di San Frediano e dal confronto con diverse scuole di

vario livello, i bambini della scuola Faà di Bruno tornano a casa arricchiti ed emozionati da questo fantastico risultato. Umberto Nicodemo, insegnante di classe, ci racconta come i bambini siano rimasti quasi increduli “da come il tempo sia volato piacevolmente pur facendo matematica” e inoltre rileva che “sia per noi insegnanti sia per gli alunni è stato un momento magico perché dopo quattro anni di percorso scolastico abbiamo avuto la possibilità di raccogliere un risultato inaspettato, frutto del lavoro e del tempo passato insieme, vivendo una giornata ricca di scoperte ma anche di senso di appartenenza e di gruppo – ragionare assieme, aiutarsi nelle difficoltà, divertirsi e ridere utilizzando la matematica – il cui riflesso abbiamo visto anche poi rientrando in classe, nei giorni successivi, ma anche nel confrontarci con le stesse famiglie”. Per tutti è stata un’esperienza da ricordare, un risultato che ha consolidato ancor di più il gruppo classe e che ci rende estremamente orgogliosi del percorso seguito. Imparare a condividere, aiutarsi nel ragionamento e lavorare in squadra, avendo a cuore un percorso comune, è il traguardo più importante per i nostri alunni, cittadini di domani.



In evidenza

Pilates



Uno dei presupposti di base dello spazio neo mamme é il coinvolgimento di tutta la famiglia nelle attività che spesso prevedono esperienze mamma-bambino e anche di coppia, come nel caso delle lezioni speciali di pilates.

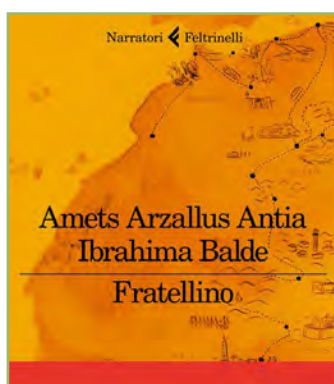
Gli esercizi di Pilates praticati in coppia offrono benefici unici, migliorando l'allineamento, la forza e la flessibilità attraverso l'interazione reciproca.

La collaborazione favorisce una maggiore consapevolezza corporea e migliora la precisione nei movimenti, inoltre favorisce la motivazione e il divertimento nell'allenamento.

Gli esercizi fatti in coppia favoriscono la conoscenza reciproca, la collaborazione, la complicità e stimolano una maggiore motivazione in termini di partecipazione che può avere un riverbero concreto in tutta la vita/gestione della vita quotidiana. In aggiunta, rappresentano un momento di distensione e ritrovamento della diade madre padre che necessita di un rinnovamento e riscoperta del legame alla luce del meraviglioso e potente evento dell'arrivo di un bambino!

Proposte di lettura

I cercatori delle pagine perdute



Adulti: **Antia A.A. – Balde I., Fratellino**
Feltrinelli, 2021 € 12,00

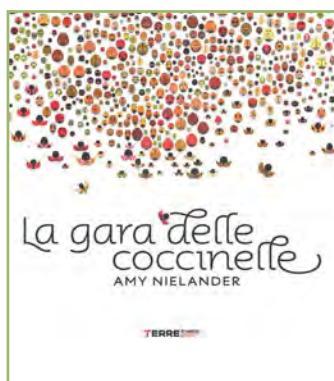
Un libro che fa male. Fa male perché chi narra, Ibrahima Balde, narra la propria storia, senza tanti fronzoli, senza piangersi addosso, con molta semplicità e verità. E proprio per questo il racconto è disarmante. Perché noi europei non riusciamo neppure a concepire l'idea che un bambino vada a vendere pantofole per strada con il proprio padre, poi si trovi a fare chilometri da solo e con mezzi di fortuna prima per tornare a casa dalla madre, poi per andare a cercare il proprio fratello: sempre sulla soglia della sopravvivenza, arrangiandosi a qualsiasi lavoro, sempre a superare le frontiere dei paesi africani da clandestino, rischiando la morte ed infine, arrivato in Marocco, quasi costretto a mettersi in mare, perché impossibilitato a tornare indietro, con negli occhi i cadaveri di chi non ce l'ha fatta, nel deserto, nelle foreste, nelle prigioni e solo alla fine nelle acque che lambiscono le coste dell'Europa. Quanti Ibrahima ci passano molto vicini ogni giorno. Quante volte siamo indifferenti alla loro storia.



Ragazzi: **Erba M. – Il male che hai dentro**
Rizzoli, 2024 € 17,00

Marco Erba, che ci ha regalato negli anni libri godibili, con spesso al centro storie di adolescenti, costruisce questo libro intorno ad alcuni temi estremamente attuali che si riconducono tutti ad un unico grande tema: cosa vuol dire voler bene? Il bene in tutte le sue sfaccettature: quello di padri che nonostante i propri errori vogliono bene ai figli, quello di giovani che devono trovare la propria strada, volendo bene a sé stessi, quello di chi pensa di amare ed essere amato quando in realtà è solo possesso... Cristian, Elisa, Federico, lo dovranno scoprire dolorosamente, crescendo e imparando a lasciar andare ma dovranno farlo anche gli adulti, da Mike a Rachele, da Carlo a zio Adriano... E quando si inizia a capire cos'è il bene vero si inizia anche a desiderare di essere sempre guardati con verità, per ciò che si è.

Età di lettura: dai 12/13 anni



Bambini: **Nielander, A. – La gara delle coccinelle**
Terre di Mezzo, 2016 € 12,90

Un libro che ha molto da dire, se pur non vi sia al suo interno nessuna parola. Si tratta infatti di un silent book che solo con le immagini comunica ai più piccoli un grande messaggio: nella corsa della vita – qui rappresentata dalla corsa di tante coccinelle, tutte realizzate a misura reale e tutte diverse (da scoprire attentamente, anche con una lente di ingrandimento) – non sempre vince chi arriva per primo, anche se questo spesso è quello che crediamo, può essere infatti che il vincitore sia chi, da primo, torna indietro per aiutare chi fa più fatica, ed è questo che ci fa superare la vera linea del traguardo.

Età di lettura: dai 2/3 anni

Tutti i libri recensiti in questa rubrica sono disponibili presso

Libreria Campus via delle Pandette, 14 Firenze (all'interno del Polo Universitario di Novoli)
tel 0554476652 ordini@librerieuniversitarie.com - Sconto riservato a Libereducare 5%.